
Teologia: Napoli, dal 30 agosto al 3 settembre il XXVII congresso nazionale dell'Ati

Quale identità e quale compito si profila per la teologia del prossimo futuro? Se ne discuterà al XXVII congresso nazionale dell'Associazione teologica italiana (Ati), che si terrà a Napoli, dal 30 agosto al 3 settembre. “La proposta del XXVII congresso nazionale dell'Associazione teologica italiana, dal titolo ‘Fare teologia per questo mondo, per questo tempo’, parte dalla consapevolezza che i fattori di trasformazione dell'umano (identificati nel precedente congresso, celebrato a Enna nel 2019) non possono incidere solo in modo ‘periferico’ o ‘settoriale’ sulla teologia, ma stimolano la domanda su un radicale ripensamento della teologia stessa, oggi, per questo tempo, per questo mondo”, si legge in una nota che prosegue: “Il momento di ‘ascolto’ del contesto (il ‘dove’) sollecita un percorso di revisione radicale del fare teologia oggi, a partire dai suoi presupposti metodologici: chi e come fa teologia oggi? L'interazione tra contesto e soggetti apre a un altro interrogativo: quale rilievo può assumere la teologia nello spazio pubblico, in Italia? A questo scopo, può essere di aiuto una rilettura critica di alcune proposte di ‘teologia pubblica’ che si sono avvicinate negli ultimi anni”. Perché questo processo non si limiti a “essere un'operazione che aggiunga semplicemente un'ulteriore branca alla disciplina”, “sarà necessario, poi, affrontare la questione del ripensamento di categorie e temi che hanno strutturato il sapere teologico nella sua lunga tradizione. Si tratta allora di prendere consapevolezza di quei ‘cantieri’ già in atto, a partire dai quali definire e rilanciare il compito della teologia nel contesto italiano”. Dunque, “una teologia contestuale e dialogica, in grado di poter interloquire con la cultura del nostro tempo, anche in ambito pubblico, può provare ad attuare lo ‘spirito’ del Concilio nella concretezza del nostro oggi”. Info: www.teologia.it.

Gigliola Alfaro